

Bimbo adottato, ora ha due papà La Corte dice il primo sì definitivo

È la prima volta in Italia: il bambino sa di avere anche una madre biologica
Dure le reazioni dai partiti di destra: "Sentenza che apre all'utero in affitto"

il caso

FLAVIA AMABILE
ROMA

Il caso del 2014

Nel 2014 il Tribunale dei Minori di Roma ha ritenuto che nessuna legge esprima il divieto per un genitore omosessuale di richiedere l'adozione del figlio del partner, considerando che l'obiettivo primario è «il bene superiore del minore, la domanda può essere posta anche da persona singola», acconsentendo così alla prima adozione legale LGBT in Italia, tra due donne

Ancora una stepchild adoption ha avuto il via libera di un tribunale ma per la prima volta la sentenza è anche inappellabile, nessuno più può metterla in discussione. E per la prima volta riguarda una coppia di uomini. Ad ottenere la sentenza storica sono due papà, una coppia che vive insieme da 12 anni e che ha una storia che ricorda per alcuni versi quella dell'ex presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e del suo compagno. I due uomini stanno insieme da 12 anni. Si sono sposati in Canada e, dopo aver convissuto per sette anni, sempre in Canada hanno deciso di concepire un bambino attraverso la Gpa, la «gestazione per altri» a titolo gratuito. Il piccolo è nato tre anni fa, dopo la nascita i due papà sono rimasti in Canada un paio di mesi quindi sono rientrati in Italia.

Ormai il bambino va all'asilo e sa di avere due padri e una madre che, non appena è possibile, vanno a trovare. E sa soprattutto di avere due padri che si occupano di lui ogni giorno e che ad un certo punto hanno deciso di fare il passo che mancava, la richiesta di adozione da parte del padre non biologico. Il tribunale dei minori di Roma ha accolto la richiesta con una sentenza del 31 dicembre 2015 e che è stata resa pubblica solo ieri perché si è preferito attendere che scadesse i termini per presentare l'appello. A questo punto quindi la sentenza è definitiva, ed è la prima volta che accade: in passato ci sono già state due sentenze favorevoli alla stepchild adoption da parte di una coppia di donne ma entrambe sono state contestate ed ancora attendono una decisione definitiva. La prima sentenza è del luglio 2014, sta aspettando l'esame della Cassazione. La seconda sentenza è dell'ottobre 2015, ad aprile è in calendario il secondo grado di giudizio.

A firmare la sentenza resa nota ieri è stata Melita Cavallo, oggi in pensione ma tre mesi fa



GETTY

Abbiamo privilegiato l'interesse superiore del bambino che sta frequentando la scuola dell'infanzia

Melita Cavallo
Ex presidente del Tribunale dei Minori

presidente del Tribunale dei Minori. Sa di non aver preso una decisione facile ma la difende e si augura che anche nel resto d'Italia si usi la stessa attenzione: «Come sempre, abbiamo privilegiato l'interesse superiore del bambino che nel caso specifico sta frequentando la scuola dell'infanzia in maniera del tutto serena. Mi auguro che la nostra linea continui a essere condivisa dal tribunale di Roma e da quello di altre città».

Nelle motivazioni della sentenza si spiega che in attesa che «il Legislatore adotti una disciplina maggiormente tutelante per i nuovi modelli familiari», il collegio ha ritenuto che la normativa sulle adozioni

«debba poter essere interpretata alla luce delle emergenze sociali che sollecitano per il riconoscimento di nuove forme di genitorialità».

Parole accolte con soddisfazione dalle associazioni che difendono i diritti dei genitori omosessuali e dalla senatrice del Pd Monica Cirinnà che ha dato il nome alla legge sulle unioni civili approvata in Senato. «La sentenza testimonia che si è giunti ad una legge giusta e corretta. In particolare, è stato utile specificare nel testo che i giudici, in materia di adozione, possono continuare ad applicare la normativa vigente».

Molto diversi i commenti da parte di chi è contrario alle adozioni gay. Per Andrea Mandelli, senatore di Fi, la sentenza «implicitamente legittima il ricorso all'utero in affitto». Per Fabio Rampelli, capogruppo di Fdi-An «l'Italia è diventata il paese dell'arbitrio giudiziario». Sentenze come queste, dopo la legge sulle unioni civili, diventeranno «la norma», avverte il senatore Gaetano Quagliariello, presidente del movimento Idea.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le nozze in Canada
I due uomini stanno insieme da 12 anni. Si sono sposati in Canada e li hanno deciso di concepire un bambino attraverso la Gpa, la «gestazione per altri» (Nella foto un'immagine di repertorio)

Sentenza su quelli «malati»

Fecondazione assistita Oggi la Consulta sugli embrioni

ANTONIO PITONI
ROMA

La spallata finale potrebbe arrivare oggi dalla Corte Costituzionale. Chiamata a pronunciarsi su uno degli ultimi divieti imposti dalla discussa Legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita. Quello che impedisce di destinare alla ricerca, col consenso della coppia, gli embrioni che non possono essere impiantati perché affetti da gravi patologie. E che oggi vengono crioconservati rimanendo di fatto

inutilizzati. Un caso nato dal ricorso proposto da una coppia sottoposta a diversi cicli di procreazione assistita con esito negativo dinanzi al Tribunale di Firenze. Che, ritenendo il divieto in possibile contrasto con la Costituzione e la Convenzione di Oviedo sulle biotecnologie, ha rinviato gli atti alla Corte Costituzionale.

L'udienza è fissata per oggi. Ma prima della decisione di merito i giudici dovranno esaminare la richiesta avanzata dagli avvocati della coppia - Filome-

na Gallo (che è anche segretario dell'Associazione Luca Coscioni) e Gianni Baldini -, e quelli dell'Associazione Vox, Massimo Clara e Cinzia Ammirati, di raccogliere i pareri di alcuni scienziati qualificati. Tra i quali quelli della senatrice a vita Elena Cattaneo, direttore del Centro di ricerca sulle cellule staminali della Statale di Milano, e Michele De Luca, direttore del Centro di medicina rigenerativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Qualora fosse accolta, peraltro, non è escluso che anche dall'Avvocatura dello Stato, che nel giudizio rappresenta la presidenza del Consiglio e che si è già dichiarata contraria alle audizioni, possa essere presentata analogo istanza. Con il rinvio ad un'adunanza ad hoc per raccogliere i pareri de-

gli esperti indicati.

Quanto al merito, l'eventuale rimozione del divieto riguarderebbe solo lo specifico caso in cui sia la coppia a chiedere di destinare gli embrioni malati alle ricerche connesse con la patologia manifestata. Secondo il tribunale di Firenze, quindi, non si produrrebbe un vuoto normativo. Sulla questione, l'Associazione Luca Coscioni sta portando avanti una vera e propria battaglia. Anche attraverso il lancio di una petizione che ha già raccolto l'adesione di oltre 600 scienziati di 22 diversi Paesi. «Oggi è possibile fare ricerca in Italia solo sulle staminali importate dall'estero - accusa Filomena Gallo -. Mi pare una grande ipocrisia, ci vorrebbe un po' di coerenza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cofinanziato dall'Unione europea
Rete transeuropea di trasporto (TEN-T)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante / Informazioni / Documentazione: Galleria di Base del Brennero Basistunnel BBT SE, Resp. del Procedimento: Ing. Alessandro Marottoli, Piazza Stazione 1, 39100 Bolzano, ava@bbt-se.com, Tel.: 003904710622-10, Fax: 003904710622-11.

Denominazione e oggetto dell'appalto: AP238 - Servizio di Misurazioni geotecniche e rilievi laser scanner lotto "Mules 2 - 3".
Procedura di affidamento: Procedura aperta. **Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso. **Importo a base di gara:** € 4.318.033,00 esclusa IVA. **Documentazione d'appalto:** Gli atti di gara sono disponibili nel sito internet <http://www.bbt-se.com> alla sezione Bandi di gara. **Termini per la presentazione delle offerte:** Le offerte devono pervenire presso Galleria di Base del Brennero Basistunnel BBT SE, Piazza Stazione 1, 39100 Bolzano entro le ore 12:00 di martedì 26.04.2016. **Data di invio del bando alla Commissione:** 07.03.2016. Per maggiori informazioni si prega di consultare i seguenti siti web: www.bbt-se.com e <http://ted.europa.eu>.

Il Consiglio di gestione
Prof. Konrad Bergmeister - Ing. Raffaele Zurlo

TUTTO COMPRESO

Abbonarsi conviene di più. Finalmente un abbonamento che li contiene tutti.

La Stampa
CARTA
+
La Stampa
DIGITALE

LASTAMPA.IT/ABBONAMENTI

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"

ESTRATTO DI BANDO
AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA
Affidamento servizio di Direzione dei lavori, assistenza, misura e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza al collaudo, assistenza e supporto nell'ottenimento di ogni parere e titolo autorizzativo, finalizzato all'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento denominato "Ristrutturazione del padiglione del Polo Ospedaliero Udinese: Risanamento conservativo per l'adeguamento funzionale - strutturale ed impiantistico del Padiglione n. 7 Petracco - riqualificazione spazi destinati alla SOC Clinica Ostetrica e Ginecologica 1 e 2 lotto e Ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dall'incendio - 4° lotto - adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Padiglione Petracco" - CIG: 65650903A7 - CUP: I23B11000370002 - CUP: I21H050002008 - CUP: I21H1400005002 - criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara: € 4.193.592,29 + I.V.A. + oneri previdenziali in misura di legge. Offerte da redigersi come da bando integrale di gara e presentate all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. M. Misericordia" di Udine - Ufficio Protocollo Generale, Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 - CAP 33100 - Udine, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 13.05.2016. Bando integrale pubblicato sulla GURI n. 30 del 14/03/2016. Bando integrale pubblicato all'Albo pretorio dell'AOU S. Maria della Misericordia di Udine e rinvenibile, unitamente alla documentazione amministrativa di gara, sul sito Internet aziendale <http://www.aou.udine.it> - Informazioni complementari e consultazione documenti: presso gli Uffici del Dipartimento Tecnico - Tel. 0432.554774 / 559863 Fax: 0432.559977, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 16.00 con le modalità indicate nel disciplinare di gara rinvenibile sito Internet aziendale <http://www.aou.udine.it>. PEC: AOUDSMM.progen@certsanita.fvg.it. Spedizione bando GUUE: 10.03.2016.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Mauro Delendi

TRIBUNALE DI AOSTA

AVVISO DI VENDITA DI BENI - FALLIMENTO N. 1/2015

Il giorno 6 Aprile 2015 ore 15,00 presso lo studio del Curatore Fallimentare, dott. Andrea Gino, Via Lamarmora n. 31 Torino, primo piano scala dx, si procederà alla vendita, mediante il sistema delle offerte segrete in busta chiusa con successiva gara in forma orale dei seguenti beni mobili: **LOTTO UNICO** Attrezzature espositive, arredi d'ufficio, apparecchiature per ufficio, mezzi movimentazione interna, articoli per l'edilizia, automezzi, così come indicati nella perizia di stima e secondo la ordinanza di vendita depositata in atti. Il prezzo offerto, non potrà essere inferiore a quello di base pari a: **LOTTO UNICO: EURO 50.000,00 oltre IVA di legge ove dovuta**; Chiunque intenda partecipare dovrà depositare presso lo studio del Curatore, dott. Andrea Gino Torino, Via Lamarmora n. 31 primo piano scala dx, entro le ore 13,00 del giorno 5 Aprile 2015, domanda in busta chiusa, contenente l'indicazione del lotto interessato e del prezzo, l'accettazione di tutte le condizioni di cui all'ordinanza di vendita, nonché la cauzione pari al 10% del prezzo offerto in assegno circolare intestato al fallimento. Sulla busta dovrà essere indicato il nome del Curatore Fallimentare, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste e l'indicazione del lotto. Nel caso di più offerte si darà corso a gara in forma orale, partendo dal maggior prezzo offerto, con i seguenti aumenti minimi stabiliti dal Curatore Fallimentare: **LOTTO UNICO: EURO 2.000,00**; Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro 10 giorni; tutti i beni dovranno essere ritirati entro e non oltre i termini previsti dall'ordinanza di vendita depositata in atti; per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di € 100,00. Per esaminare la perizia di stima, l'ordinanza di vendita, visionare i beni e per informazioni sull'asta contattare il Curatore Fallimentare: Dott. Andrea Gino - Tel. 011.50.16.18 - Fax 011.50.88.342

Il Curatore Fallimentare **Dott. Andrea Gino**

ASSOCIAZIONE PREMIO GRINZANE CAVOUR IN LIQUIDAZIONE GENERALE AVVISO DI VENDITA

Il Liquidatore dell'Associazione Premio Grinzane Cavour, in liquidazione generale ai sensi degli articoli 14-16 disp.att. c.c. e delle disposizioni della legge fallimentare ivi richiamate, comunica che con provvedimento del 3.3.2016 l'Autorità Vigilante presso atto dell'offerta prevenuta per l'acquisto degli immobili sotto indicati per complessivi Euro 730.000,00, ha autorizzato lo svolgimento di una procedura competitiva per la vendita sul mercato dei seguenti beni immobili ubicati in Comune di Torino (TO) - Via Montebello n. 21:

- **Immobile 1** - primo piano: unità immobiliare ad uso ufficio, composta da ingresso, corridoio, n. 14 locali ufficio, ripostiglio e n. 3 bagni, con superficie commerciale di circa 520 mq, oltre a ripostiglio esterno con accesso da ballatoio e oltre tre cantine pertinenziali al piano secondo interrato;
- **Immobile 2** - primo piano: unità immobiliare ad uso ufficio, composta da quattro uffici, disimpegno, n. 2 ripostigli, bagno e terrazzo senza soluzione di continuità con il balcone dell'unità sub 377, con una superficie commerciale di circa mq 190, oltre a ripostiglio esterno con accesso da ballatoio e oltre cantina pertinenziale ubicata al piano secondo interrato;

Il tutto come meglio descritto nella perizia redatta dall'ing. Marco Crepaldi visionabile, previo appuntamento, presso lo studio del Liquidatore, dott. Enrico Stasi, in Torino, Via S. Clemente 6 (c.a.p. 10143 - tel. 011/437.32.04 telefax 011/48.09.36).

Il Liquidatore

INVITA
alla presentazione di offerte migliorative irrevocabili e cauzionate, mediante deposito, in busta chiusa, recante all'esterno l'indicazione "Offerta Associazione Premio Grinzane Cavour in liquidazione" entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26.4.2016 presso lo studio del Notaio Boero, in Torino, Via Gropello 11 (c.a.p. 10138 - tel. 011/43.43.876 telefax 011/44.73.731), a mezzo recapito diretto o altri mezzi idonei a consentire l'acquisizione entro il termine previsto. A pena di inammissibilità, le offerte dovranno essere corredate da cauzione pari al 15% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Associazione Premio Grinzane Cavour in liquidazione".

Il giorno 27.4.2016 alle ore 14,30, avanti lo stesso Notaio, si procederà all'apertura delle buste ai fini della eventuale successiva competizione fra le eventuali offerte presentate in termini, assumendo come prezzo base quello più elevato tra le offerte ricevute, con possibilità di rilanci non inferiori a 3.000,00 Euro, con conseguente individuazione del contraente con il quale stipulare il trasferimento dell'immobile dinanzi a notaio scelto dalla Procedura. Gli immobili, qualora non pervengano offerte migliorative, saranno aggiudicati al soggetto che ha presentato l'offerta che ha dato impulso alla presente procedura competitiva.

Il Liquidatore, ferma ogni eventuale altra determinazione dell'Autorità Giudiziaria vigilante, sin da ora

PRECISA

- che i beni oggetto di cessione saranno trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, noti all'acquirente, senza il rilascio di garanzie di sorta da parte della Procedura venditrice;
- che ogni onere relativo al procedimento di vendita e al trasferimento, sarà a carico esclusivo dell'acquirente;
- che il presente avviso rappresenta esclusivamente un invito ad offrire e non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 cod.civ., né sollecitazione del pubblico risparmio.

Il Liquidatore (dott. Enrico Stasi)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI